

## SULLA QUESTIONE INTERVIENE DE SIERVO

# «SERVONO REGOLE CHE SIANO CERTE»

## L'ad della Lega: «Chi investe non ha diritti»

MILANO. **De Siervo** chiede un clima diverso per favorire la realizzazione degli stadi dei club italiani. L'ad della **Lega Serie A** ha citato espressamente il caso di **Daniele Frongia**, l'assessore allo sport del Comune di Roma indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sul nuovo stadio della società giallorossa e scagionato con un'archiviazione tre giorni fa: «Chi vuole investire sugli stadi si trova senza la certezza del diritto», ha detto il manager toscano al convegno 'Il Foglio a San Siro'. Nel suo intervento ha invocato anche ulteriori miglioramenti normativi per la "legge stadi". L'ex ad di Infront Italia spera che sulla questione delle infrastrutture calcistiche possa giocare un ruolo il presidente della **Lega Serie A Gaetano Micciché**: «**Micciché** può favorire le connessioni da presidente di una grande banca», dice riferendosi alla posizione di vertice in Banca Imi del Gruppo Intesa San Paolo. Sul futuro di San Siro **De Siervo** ha le idee chiare e sposa la proposta di realizzare un nuovo impianto per Inter e Milan: «La condivisone è difficile, ma va bene tutto purché si faccia uno stadio nuovo».

Intanto Via Rosellini inizia a muoversi sul fronte del miglioramento dei ricavi internazionali del nostro calcio sulla scia dell'accordo firmato domenica scorsa a Roma tra Figc e governo cinese: «Noi avremo un'e-

sposizione importante in Cina grazie a questa intesa. Nei prossimi giorni ci saranno i primi incontri per dare corso a quell'accordo», spiega **De Siervo**. E' già stato creato un tavolo operativo tra Figc e **Lega Serie A** per concretizzare i punti del memorandum. Nel frattempo la massima divisione si apre all'estero: prima dell'inizio dell'estate sarà presentato il piano di sviluppo da parte del nuovo ad che prevede anche l'apertura di uffici oltre confine sul modello di quello che fa da anni la Liga. Già prevista l'apertura di una rappresentanza a Pechino. Nuovo fronte sempre più attivo è quello della lotta alla pirateria: «Non è uno scherzo, nel nostro paese ci sono due milioni di pirati. Vedo che qualcuno ironizza sul fenomeno con magliette vendute on line. Ma questo è un reato pesante, danneggia il nostro calcio ed è gestito dalla criminalità organizzata. Per questo stiamo lavorando con la Guardia di Finanza e ringraziamo la magistratura per gli ultimi provvedimenti». Prossimo passo è quello di collaborare con i giganti delle telecomunicazioni che devono impedire ai siti pirata di essere ospitati sulle loro piattaforme. Cancellare i siti successivamente può non bastare, la vera sfida adesso è chiudere ogni «bocchettone» per fare in modo che le partite trasmesse in modo illegale non vadano mai in diretta sul web.

ST. SC.



Luigi De Siervo, 50 anni, ad della Lega di Serie A

